

eri viaggianti nel senso Roma-Napoli, quanto con quelli viaggianti nel senso contrario e per conseguenza non in tutti i casi le coincidenze stesse possono essere immediate. Ad ogni modo, con l'orario andato in vigore il 1° dicembre, esse sono state migliorate compatibilmente anche con le esigenze delle coincidenze ad Avezzano.

La composizione dei treni sulla Roma-Cassino-Napoli, come, del resto, su tutte le altre linee del Regno, viene commisurata nelle varie stagioni alla affluenza dei viaggiatori e nessuna lagnanza si è avuta per deficienze di posti disponibili ai viaggiatori. Posso, tuttavia, assicurare l'onorevole interrogante che sono state date disposizioni perchè altre vetture siano aggiunte ai treni più frequentati, come pure, sarà fatto ogni possibile per secondare il suo desiderio circa qualche spostamento di orario dei treni attualmente in servizio.

PRESIDENTE. L'onorevole Ceci ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CECI. Le premesse della risposta, di cui sono grato, non corrispondono completamente ad esattezza, perchè se è vero che il movimento dei treni è stato instradato sulla nuova linea Roma-Formia-Napoli, non è meno vero che tutti i treni in precedenza avevano ugualmente la loro fermata alla stazione di Frosinone.

Così pure non è del tutto certo che le coincidenze della Roccasecca-Sora, per quanto si attiene al tronco principale Roma-Napoli (Via Cassino), rispondano alle necessità di quel tronco.

Però io voglio rimanere agli affidamenti dati dall'onorevole sottosegretario per le comunicazioni nell'ultima parte della sua risposta, affidamenti che rispondono ai voti di quelle popolazioni laboriose e fedeli, e che, tradotti in fatti concreti attraverso provvedimenti adeguati alle reali necessità della regione, condurranno la nuova provincia di Frosinone sulla via di ulteriori sviluppi sotto i segni del Littorio. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Forti, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se, in attesa che vengano promulgate le annunziate disposizioni sulla costruzione delle strade rotabili, non ritenga intanto opportuno impartire disposizioni immediate perchè anche per le strade in via di progettazione od a costruzione appena iniziata, siano tenuti presenti, in quanto alla larghezza della sede stradale, criteri più rispondenti alle nuove esigenze della circolazione stradale ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

CROLLALANZA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'interrogazione del camerata Forti è basata evidentemente su una informazione inesatta: quella cioè che il Governo stia per emanare nuove disposizioni in materia di costruzione di strade rotabili. Non è così. In base alla legge istitutiva della Azienda autonoma stradale, è stata data delega al Governo di emanare disposizioni per le classifiche ed il nuovo ordinamento giuridico-amministrativo per la viabilità minore.

Tuttociò riguarda la manutenzione delle strade secondarie. Ma il camerata Forti chiede in sostanza che, in rapporto alle accresciute esigenze dei traffici, le nuove strade rotabili siano costruite con una maggiore larghezza. Ciò dovrebbe avvenire non solo per quelle che si dovranno fare, ma, anche per quelle che sono attualmente in corso. Io faccio presente al camerata Forti che, in rapporto alle accresciute esigenze dei traffici, bisogna che si accrescano anche le possibilità finanziarie dello Stato e degli Enti locali, perchè una riforma di questo genere possa essere attuata. Faccio presente ancora che, se sono state fissate delle limitazioni in materia di larghezza, nella costruzione di strade, per frenare le ingiustificate richieste, per altro, in diverse occasioni, lo Stato, con disposizioni di carattere eccezionale, non ha mancato, per determinate esigenze, di costruire strade di larghezza maggiore.

Evidentemente, quando saranno accresciute le possibilità finanziarie del Ministero e quelle degli Enti locali, e quando sarà avvisata l'opportunità di riformare la legge, anche per quanto riguarda le costruzioni delle strade, si potrà esaminare quanto è stato richiesto dal camerata Forti.

PRESIDENTE. L'onorevole Forti ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

FORTI. Per quanto riguarda la promessa emanazione di nuove norme sulla costruzione delle strade, la promessa stessa l'ho rilevata dalla relazione ministeriale al disegno di legge per la conversione del decreto-legge sulla circolazione stradale.

L'onorevole sottosegretario ha parlato delle difficoltà finanziarie cui si andrebbe incontro per costruire le strade di una maggiore larghezza; io, pur rendendomi perfettamente conto di tali difficoltà, ritengo che sarebbe forse meglio limitare le costruzioni a qualche chilometro di meno, per dare loro una larghezza maggiore, piuttosto che costruire strade di larghezza limitatissima...